

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00717767
ESC - Ente schedatore	C023091
ECP - Ente competente	S242
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente schedatore	COMWORK
ACSC - Codice Modulo	953547
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Insegna dell'arte degli straccivendoli
SGTT - Titolo	Insegna dell'arte degli straccivendoli
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione attuale	n.d.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1108
INVD - Data	s.d.
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1B1579
INVD - Data	s.d.
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VR

PRVC - Comune Verona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione Azienda Ospedaliera di Verona

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1969/03/03

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VR

PRVC - Comune Verona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione Palazzo Barbieri

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1520

DTSF - A 1520

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito veneziano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 48

MISL - Larghezza 87

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1969

RSTN - Nome operatore Pedrocchi Giovanni

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura l'insegna dell'arte degli straccivendoli e presenta, in basso, un'iscrizione affiancata da due uomini, di cui uno regge un libro. In secondo piano, ai lati della composizione, san Giacomo e un altro santo affiancano un gruppo di quattro uomini. Alle loro spalle, il leone di san Marco con quattro stemmi, una serie di capi di vestiario e un paio di forbici.
DESI - Codifica Iconclass	11 I 42 3 : 44 A 1 : 11 H (GIACOMO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: san Giacomo. Figure: uomini; santo. Simboli: leone di san Marco. Oggetti: stemmi; capi di vestiario; libri; forbici; iscrizione.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	nella tabella in basso al centro
ISRI - Trascrizione	In tempo de Mattio de Bernardin e compagni Gastaldo / del mestier di Strazzarioli dell'arte nuova, et vecchia / dell'anno 1520, adì 1 Novembrio. / Et fu restaurata s[oto] M. [Antonio Ciprioto] Gastaldo / [e] compagni [de l'anno] M[DCC]XXIX
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMU - Quantità	4
STMP - Posizione	in alto al centro
STMD - Descrizione	da sinistra: scudo con bande orizzontali; scudo diviso orizzontalmente in due campi: in alto cerchi, in basso un fiore(?); scudo con bande verticali; scudo diviso orizzontalmente in due campi sovrastati da una banda diagonale.
	L'iscrizione che compare nella targa al centro del lato inferiore del dipinto, oggi quasi illeggibile ma fedelmente riportata da Vignola (1911) e da Avena (1914), fu evidentemente apposta in occasione del restauro settecentesco e fornisce con esattezza la data di esecuzione dell'opera, oltre ad identificarne la committenza nell'arte degli «Strazzarioli», di cui sono citati anche i gastaldi in carica nei due distinti momenti: Matteo di Bernardino e Antonio Ciprioto. La corporazione in questione era, secondo Avena (1914), quella degli straccivendoli veronesi, detti anche «pezzaroli», posta sotto la protezione di san Martino, le cui pratiche devozionali ebbero come sede dapprima Sant'Eufemia e quindi, dal 1627, San Tomio (Scarcella 1949, pp. 5-6). In realtà gli indizi figurativi inducono piuttosto a decretare una provenienza lagunare della tela, che peraltro, nell'assetto compositivo, con i membri della arte raffigurati fra oggetti che alludono alla loro professione, al di sotto di una tabella con il leone di san Marco affiancato da due coppie di stemmi, ricalca puntualmente la tipologia canonica adottata fino al Settecento inoltrato per le insegne della Serenissima (cfr. Le insegne 1982). Il santo di sinistra, rappresentato con il libro e il bordone, è infatti riconoscibile come san Giacomo, patrono della corporazione veneziana, cui era dedicato un altare nella chiesa dove gli affiliati si radunavano per celebrare le proprie solennità, ovvero San Zulian. A ciò va aggiunto che la parata di capi di vestiario appesi sulla parete di fondo e le due grosse forbici

NSC - Notizie storico-critiche

risultano perfettamente coerenti rispetto al tipo di attività svolta dagli «strazaroli» marciani, che erano primariamente venditori di panni, indumenti e stracci vecchi – pur trattando talora anche generi più curiosi, come i vestiti da teatro e quelli «da morto» (Mestieri ed Arti 1986, p. 50, doc. 65) – e appartenevano dunque a una categoria professionale affine a quella dei «revendigoli», i rigattieri, con i quali non a caso condividevano la sede, posta nel sestiere di Santa Croce, al civico 322 di campo Santa Maria Maggiore (Manno 1997, p. 160). Nella medesima direzione conducono infine le indicazioni araldiche, viceversa prive di corrispondenti nell’armoriale veronese (cfr. Morando di Custoza 1976): se i due stemmi di sinistra non consentono di arrivare a identificazioni sicure (il primo, a fasce oro e azzurre, perché comune a più casate, il secondo perché non del tutto leggibile), quelli di sinistra appartengono in effetti a famiglie della nobiltà lagunare, i Vitturi (il palato azzurro e oro) e i Diedo (a campo spaccato oro e azzurro con la banda rossa: Morando di Custoza 1979, nn. 3352 e 1097). All’interno di questo quadro interpretativo, un punto sospeso riguarda il riconoscimento del secondo santo, che tiene fra le mani un libro e un ulteriore attributo di cui si è persa la leggibilità. Tale lacuna rende difficile arrivare a conclusioni sicure, tanto più che per l’arte in questione accanto a Giacomo non risultano documentate altre figure di protettori, a differenza ad esempio di quanto registrato per i Linaioli e i «Libreri da carta bianca e da conti», posti sotto l’assistenza congiunta di Giacomo e Filippo (Manno 1997, pp. 149, 168): va dunque valutata la possibilità che il suo inserimento risponda alla volontà di onorare il patrono particolare di uno dei personaggi raffigurati o, più genericamente, un santo il cui culto risultava connesso all’altare intestato alla corporazione. Confinato nell’anonimato rimane quasi di necessità anche il nome dell’esecutore dell’insegna. Lo stile corsivo e didascalico, il tono convenzionale e aneddotico della scenetta, lasciano infatti credere che si tratti di un maestro minore, la cui produzione si assesta a un livello di poco superiore alla pratica artigianale: il confronto suggerito da Avena (1914) con il frammento di affresco di Castelvecchio raffigurante il leone di San Marco, il doge Leonardo Loredan tra quattro senatori e gli stemmi Gradenigo e Loredan (inv. 4658-1B461; 299-1B454; 298-1B476), già attribuito a Mocetto, ma più verosimilmente mano di un collaboratore (Romano 1985, pp. 92-98, 106), vale in questo caso a evocare una medesima temperie linguistica, ma non aiuta a uscire dall’impasse attributiva. (da Monica Molteni 2010, pp. 420-422)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1911

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
-----------------------------	--------------------------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	presente
--------------------	----------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	CMW_293732
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Tomba Umberto
FTAF - Formato	6x7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vignola Filippo Nereo
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00000121
BIBN - V., pp., nn.	n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avena Antonio
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00000122
BIBN - V., pp., nn.	p. 123, n. 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scarella Francesco
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBH - Sigla per citazione	00001999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 5-6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morando Custoza Eugenio
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000452
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morando Custoza Eugenio
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00002003
BIBN - V., pp., nn.	nn. 3352, 1092
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Le insegne delle arti
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002000
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Romano, Serena
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00001029
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92-98, 106
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tiepolo M.F. - Dal Borgo M. - Sambo A. - Tonietti E. - Giuffrida E.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00002001
BIBN - V., pp., nn.	p. 50, doc. 65
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Manno Antonio
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00002002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 60, 149, 168
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	n.d.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00002986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 420-422
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Gattoli, Chiara
RSR - Referente scientifico	Rossi, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Rossi, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Primo, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AN - ANNOTAZIONI	